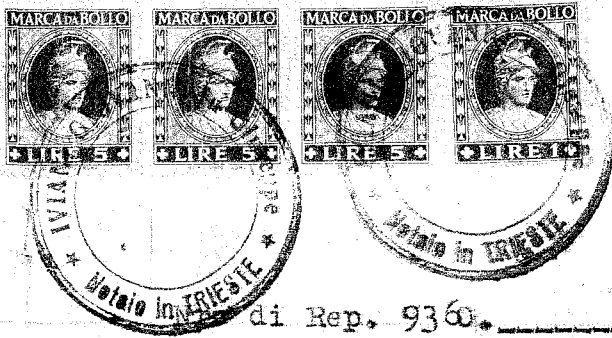




35308

GIOVANNI IVIANI
— NOTAIO —
Via S. Caterina 7 - Tel. 4243
TRIESTE

AS.

2000 -

di Rep. 9360.

VITTORIO EMANUELE III.PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONERE D'ITALIAATTO COSTITUTIVO DI SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI.

Fatto in Trieste il giorno sedici giugno millenovecentoventotto, 16.6.1928, anno VI.

Davanti a me GIOVANNI IVANICH notaro presidente in Trieste ed iscritta nel Collegio Notarile di Trieste e Gorizia.

A richiesta delle parti mi sono trasferito alle ore 11 nella sede del Lloyd Triestino in piazza dell'Unità Nro 1, e sono quivi comparsi i signori:

1. Comm. GARIANI ANTONIO del fu Giovanni, nato a Biadene e residente a Venezia, il quale agisce quale Commissario per l'amministrazione provinciale di Venezia;

2. dott. cav. GIOVANNI MONTILLARD, nato a Venezia e residente a Trieste;

3. avvocato GIUSEPPE BALLICO, nato a Codroipo e residente a Trieste, il quale agisce in rappresentanza dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, di cui è direttore;

4. ing. cav. GIUSEPPE BALDI, nato a Vigevano e residente a Trieste;

5. dott. VITTORIO FRAUSIN, nato e residente a Trieste;

6. SIGISMONDO BREITNER, nato a Montebelluna e residente a Trieste;

7. gr.uff.dott. GIORGIO PITAGCO, senatore del Regno, Podestà di Trieste;

8. Conte ROBERTO CORRER, nato a Venezia, e residente a Trieste;

9. ANGELO FERRARIS, nato a Milano e residente a Trieste;

10. CARLO COVACICH, nato e residente a Trieste;

11. Comm.dott. ARNOLDO DE FRIGYESY, nato a Trieste, e residente a Trieste;

12. comm. GIORGIO SANGUINETTI, nato a Padova, e residente a Trieste;

13. dott. SILVIO QUARANTOTTO, nato e residente a Trieste;

14. Conte Alfredo Dentice di Frasso, nato a Napoli e residente a Trieste;

15. cav.dott. GIORGIO MANN, nato e residente a Trieste, il quale agisce in rappresentanza della società Italiana Pirelli Filiale di Trieste, di cui è direttore, nonché della società per il Movimento dei Forestieri nella Venezia Giulia, di cui è presidente;

16. ing. RICCARDO GRANATA, nato a Capua, e residente

3

a Trieste; _____

17. CARLO STRACCIARI, nato e residente qui; _____

18. ing. UGO ABRUZZINI, nato a Catanzaro e qui residente; _____

19. Comm. dott. ETTORE ZANOBRIATO, nato a Vicenza e residente a Trieste, in rappresentanza della Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia di Trieste di cui è presidente; _____

20. Conte CARLO DEL TORSO, nato a Trieste, e residente a Udine; _____

21. comm. CELSO CARRETTI nato a Bologna e residente a Trieste; _____

comparenti tutti della cui identità personale e

capacità giuridica sono certe, senza l'assistenza

dei testimoni, per espressa rinuncia delle

parti consenziente me notaro, i quali mi richiedo-

no di far constare per atto pubblico quanto segue:

Premesso che a seguito delle pratiche ratte dai promotori signori: _____

Conte gr.uff. ALFREDO DENTICE DI FRASSO; _____

S.E. Generale gr.uff. LUIGI PICCIONE; _____

ABRUZZINI ing.cav. UGO; _____

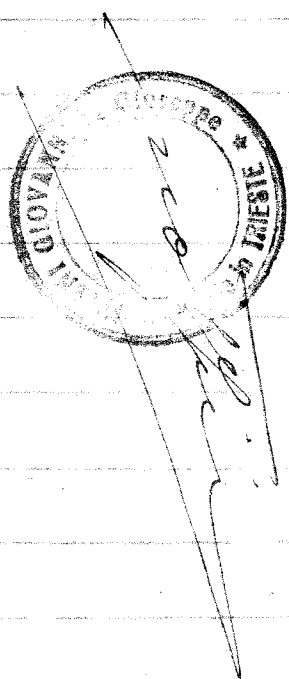
BALDI ing. cav. GIUSEPPE; _____

DALMAZZO cav. FILIBERTO; _____

GORGIO gr.uff. dott. GIOVANNI; _____

4

GRANATA ing. RIGGARDI, MANN dott. cav. uff. GIORGIO,
RICCHETTI avv. dott. DUILIO, SCHOTT cav. dott. ALBERTO
BEVI VIOLA cav. avv. dott. QUALTIERO, e BLASINICH
BONDI cav. CARLO;



si sarebbe raccolta l'adesione di tutti i qui compar-
si sia personalmente che per procura, onde addi-
venire alla costituzione di una società anonima per
azioni avente per oggetto la costituzione e l'eser-
cizio di autovie nelle Venezia, stipulano:

art. 1. I prefati signori, intervenuti, nella rispet-
tiva loro qualità, dichiarano di costituire una società
anonima col capitale di Lire 100.000.-- (centomila)
sotto il nome " società Anonima Autovie Venete "
(S.A.A.V.) avente per oggetto la costruzione e
l'esercizio di autovie nelle Venezia, il tutto sul-
la base e sotto le discipline di cui nello statu-
to allegato.

art. 2. La compartecipazione dei vari interessati nel-
la società è determinata dal numero delle azioni che
ciascuno di essi dichiara di assumere accanto alla
sottoscrizione che appone in calce al presente atto.

art. 3. I prefati signori per la rispettiva loro quo-
ta di azioni si obbligano di fare i pagamenti rela-
tivi nei modi e termini che saranno stabiliti dal
Consiglio di Amministrazione.



art.4. Riconoscono gli intervenuti essere il capitale sociale di Lire 100.000.-- integralmente sottoscritto e dichiarano essersi da ciascuno dei contraenti effettuato il pagamento in denaro dei tre decimi richiesto dall'art. 131 del codice di commercio, quali tre decimi trovansi depositati presso la Banca d'Italia, sede di Trieste, come da certificato che si allega al presente atto (A).

art.5. La società verrà governata dallo statuto allegato (allegato B) che i signori stipulanti dichiarano di approvare ed accettare.

art.6. I sottoscritti nominano a comporre il consiglio di amministrazione della società, col presente atto costituita, i seguenti amministratori signori:

1. amm. Conte Alfredo Dentice di Frasso
2. S.E. gr.uff. Generale Luigi Piccione
3. comm.dott. Ettore Zanconato
4. ing.cav. Giuseppe Baldi
5. ing.cav. Ugo Abruzzini
6. comm.dott. Antonio Garioni
7. on. Conte Giacomo Miari de Cumani
8. ing.comm. Pietro Giuriati
9. comm. Vittorio Cini
10. ing.cav. Carlo Cesareni
11. comm. dott. Giovanni Gorio

6

12. Conte Carlo del Forso

art. 7. Nominano pure all'Ufficio di sindaci effettivi i signori:

1. rag. prof. comm. Vittorio Friederichsen

2. cav. dott. Alberto Schott

3. cav. dott. Giorgio Mann

ed a sindaci supplenti i signori:

1. cav. Alberto Pucci

2. cav. Carlo Blasinig Bondi

art. 8. Sono col presente contratto specialmente delegati ed autorizzati i signori amministratori ad effettuare dalla Banca d'Italia il ritiro delle somme rappresentanti i tre decimi del capitale sociale versato presso la medesima e consentirne alla stessa l'opportuno discarico a termini e per gli effetti dell'art. 131 cod. comm. it.

art. 9. Nel caso che l'autorità tutoria o il Tribunale competente richiedesse modificazioni in qualche parte dello statuto sociale il consiglio di amministrazione, rimane autorizzato ad accettare le modificazioni ed aggiunte e ad inserirle nello statuto sociale, senza bisogno di ulteriore mandato e consenso degli azionisti.

È richiesto il notaio ha ricevuto il presente atto di costituzione della società compressivo della statu-

7

to sociale che ho letto assieme agli allegati ai signori comparenti, i quali meco notaro si sottoscrivono.

Per la sottoscrizione dei fogli intermedi di questo atto e relativo statuto nello stesso introdotto vengono delegati da tutti gli altri comparenti i signori cav.rag. Giuseppe Baldi e dott. Silvio Quarantotto i quali accettano tale delegazione ed effettivamente sottoscrivono tutti i fogli intermedi.

f.to Antonio Garioni per dieci azioni

f.to dr. Giovanni Mortillaro per azioni due

f.to avv. Giuseppe Ballico per Istituto Federale di Credito per azioni venti

f.to Vittorio Frausin per azioni uno

f.to Sigismondo Breitner per azioni due

f.to Giorgio Sanguinetti per azioni una

f.to dott. Giorgio Pitacca per azioni una

f.to Celso Carretti per azioni due

f.to Roberto Carrer per azioni una

f.to Angelo Ferraris per azioni una

f.to Carlo Covacich per azioni una

f.to Conte Alfredo Dentice di Prasso per due azioni

f.to ing. Riccardo Granata per azioni due

f.to dr. Giorgio Mann per azioni cinque

f.to Carlo Stracciari per azioni una

f.to Ettore Zancorato per azioni dieci

f.to Carlo del Torsò per azioni due

f.to ing. Ugo Abruzzini per azioni cinque

f.to Giuseppe Baldi per azioni centocinquantotto

f.to Arnoldo de Frigyessy per azioni due

f.to Silvio Quarantotto per azioni una

(L.S.) f.to GIOVANNI IVANVICH notaio.

COPIA DELL'ALLEGATO A. /

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA - sede di Trieste

ha versato in queste Casse della BANCA D'ITALIA per

conto dei sottoscrittori della costituenda società

ANONIMA AUTOVIE VENEDE, con sede in Trieste, col capi-

itale di Lire 100.000.-- (centomila) la somma di Li-

re 30.000.-- (trentamila) rappresentante i tre de-

cimi del capitale suddetto a tenore e per gli ef-

fetti degli articoli 131 - 133 del Codice di Com-

mercio.

Trieste, addì 15 (quindici) giugno 1928 (mille-
novecentoventotto).

(L.S.) BANCA D'ITALIA - SEDE DI TRIESTE

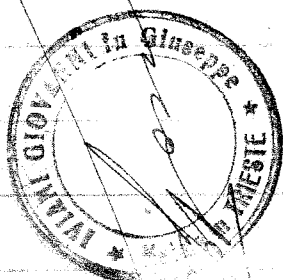
IL DIRETTORE: f.to ZAGO.

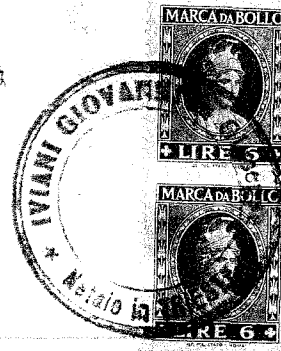
AVVERTENZE

1) Verificando la costituzione della società

di cui sopra la presente ricevuta resterà di nian-

effetto rimpetto a coloro che hanno eseguito il ver-





samento alla Banca, giacchè in forza dell'articolo
133 del Codice di Commercio le somme versate dovranno
essere consegnate agli amministratori o a chi per
essi.

2) Nel caso di non avvenuta costituzione della
società la presente ricevuta dovrà essere restituita
alla Banca.

La presente copia da me collazionata concorda letteralmente
coll'esibito originale, esteso su un foglio
carta bollata da Lire 2.--

Trieste, li 22 ventidue giugno 1928 (millenovecento-
ventotto). anno VI.

La presente copia da me collazionata concorda letteralmente
coll'esibito originale, esteso su un foglio

carta bollata da Lire 2.-- Trieste 2 due luglio 1928
millenovecentoventotto. anno VI.

(L.S.) f.to GIOVANNI IVANCICH notaro.

COPIA DELL'ALLEGATO B. /

SOCIETA' ANONIMA AUTOVIE VENETE

S T A T U T O

TITOLO PRIMO

DEDENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO DELLA SO-

Cieta'.

art.1.

E' costituita con sede in Trieste, una società ano-

nima per azioni con la denominazione "SOCIETA' ANONI-
MA AUTOVIE VENETE " (S.A.A.V.).

art.2.

Per tutti gli effetti di legge il domicilio e la resi-
denza degli azionisti si intendono fissati presso la
sede della società.

art.3.

La durata della società è stabilita fino al 31 dicem-
bre 1980.-- Essa potrà venir prorogata una o più
volte per deliberazione dell'assemblea.

art.4.

La società ha per oggetto la costruzione e l'eser-
cizio di autovie nelle venezie.

TITOLO SECONDO

CAPITALE SOCIALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI.

art.5.

Il capitale sociale è stabilito nella somma di Lire
100.000.-- (centomila) diviso in N.200 azioni da Lire
500.-- cadauna;

augmentabile sino a 60.000.000.--con deliberazione del-
l'Assemblea;

art.6.

Le azioni sono indivisibili e la società non ricono-
sce che un solo possessore per ciascuna azione.

art.7.

Le azioni tastoche siano interamente liberate, saranno rappresentate da certificati al portatore o nominativi a seconda della richiesta degli azionisti.

Tanto i certificati provvisori, quanto quelli definitivi saranno staccati da libri matrice, con numerazione progressiva, e porteranno le firme di due membri del Consiglio di Amministrazione.

art. 8.

La società potrà emettere azioni di preferenza e la Assemblea determinerà in tal caso i privilegi spettanti a tali azioni.

Potrà anche emettere obbligazioni uniformandosi al disposto degli articoli 171 e seguenti del codice di Commercio Italiano.

TITOLO TERZO

ASSEMBLEE GENERALI.

art. 9.

L'assemblea ordinaria si riunisce entro i tre mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per deliberare a norme dell'art. 154 del Codice di commercio.

L'assemblea straordinaria sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta esso lo riterrà opportuno o quando la convocazione fosse richiesta con indicazione degli oggetti da trattarsi dai Sinda-

- ci o da tanti portatori di azioni che rappresentino
- almeno un quinto del capitale sociale e negli altri
casi previsti dalla Legge. _____

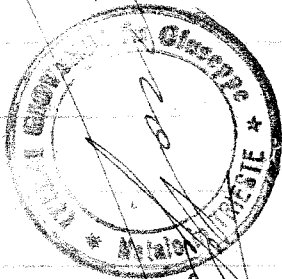
_____ art. 10. _____

La convocazione dell'Assemblea sia ordinaria che stra-
ordinaria sarà fatta dal consiglio di amministrazione
mediante avviso da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficia-
le del Regno, non meno di quindici giorni innanzi a
quello fissato per l'adunanza, l'avviso dovrà contene-
re l'Ordine del giorno e determinare i luoghi termini
e modalità del deposito delle azioni. _____

L'avviso potrà anche indicare il giorno per la
assemblea di seconda convocazione, nell'ipotesi che
la prima andasse deserta ed in tal caso non sarà
necessario altro, avviso ulteriore. _____

Per essere ammessi all'assemblea generale ordinaria
e straordinaria, gli azionisti dovranno depositare i
loro titoli alla cassa della società ed a quelle de-
signate nell'avviso, di convocazione al più tardi
cinque giorni prima di quello fissato per la assem-
blea non compreso tale giorno né quello del deposi-
to. _____

- A ciascun dei soci depositanti verrà rilasciato un
biglietto di ammissione colla indicazione del nume-
- ro delle azioni depositate. _____





Per le azioni nominative verranno le risultanze del libro soci al giorno fissato per il deposito delle azioni al portatore.

art. 11.

Ogni azione dà diritto ad un voto. Ciascun azionista che abbia fatto, il prescritto deposito potrà farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista che parimenti siasi posto, in condizione di poter intervenire, anche mediante semplice delega, in calce al biglietto di ammissione.

art. 12.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione od in sua assenza da uno dei Vicepresidenti e dal più anziano dei Consiglieri presenti al Consiglio.

Il presidente nomina due scrutatori ed un segretario quest'ultimo potrà anche essere estraneo alla società.

art. 13.

Fuori dei casi tassativamente previsti dalla legge e dal presente statuto per la validità delle deliberazioni dell'assemblea basterà il concorso di tanti soci che in proprio o per delegazione rappresentino almeno un quinto del capitale sociale.

art. 14.

nei casi previsti dagli articoli 158 e 171 del codice

di Commercio; basterà la presenza di tanti soci che in propria o per delegazione rappresentino non meno di un terzo del capitale sociale ed il voto favorevole della maggioranza delle azioni intervenute.

Nella riunione di seconda convocazione le deliberazioni saranno valide anche per le pratiche di cui ai citati articoli 158 - 171 del codice di Commercio qualunque sia il numero delle azioni rappresentate.

Quando si tratti dell'emissione di obbligazioni a sensi della legge 1 aprile 1915 Nro 431, la riunione di seconda convocazione dovrà essere indetta con un intervallo non minore di venti giorni dalla prima convocazione ed; il relativo avviso dovrà essere pubblicato almeno quindici giorni innanzi.

art. 15.

Le deliberazioni dell'assemblea saranno constatate da processo verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dagli scrutatori, quando non sia deciso dal presidente dell'assemblea, l'intervento di un notaio per redazione del verbale sotto forma di atto pubblico.

Il verbale delle deliberazioni dell'assemblea sarà letto ed approvato seduta stante, qualunque sia il numero dei soci rimasti presenti.

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA SOCIALE.

art.16.

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 11 ad un massimo di 21 membri.

- I Consiglieri durano in carica quattro anni.

art.17.

Per gli effetti dell'art.125 del Codice di Commercio ciascuno dei consiglieri dovrà dare cauzione mediante deposito presso un Istituto di Credito di tante azioni sociali corrispondenti alla cinquantesima parte del capitale sociale.

In ogni caso però la cauzione non eccederà la somma di Lire 50.000.-- di valore nominale delle azioni.

art.18.

Il consiglio eleggerà annualmente tra i suoi membri un presidente, due vicepresidenti, un segretario; quest'ultimo potrà anche essere estraneo al consiglio. In caso di assenza e di impedimento del presidente e dei vicepresidenti, il consiglio sarà presieduto dal consigliere più anziano di età.

art.19.

La firma sociale e la rappresentanza della società di fronte ai terzi, giudizialmente e stragiudizialmente, spettano al presidente del consiglio di amministra-



zione, e in di lui assenza od impedimento a ciascun
dei vicepresidenti od a due amministratori congiun-
tamente.

art. 20.

Il consiglio di amministrazione è investito da tutti
i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria am-
ministrazione esclusa solo le attribuzioni che per
legge espressamente e tassativamente spettano alla
assemblea.

Conseguentemente il consiglio potrà fra l'altro:

- a) autorizzare ogni atto giudiziario, transazione e
compravendita anche con concorso di arbitri amichevo-
li compositori;
- b) rilasciare procure e mandati speciali ad negoziar;
- c) trattare e concludere operazioni di qualunque
natura, purché attinenti agli scopi ed interessi socia-
li; (art. 4 del presente statuto) nei confronti di
chiunque ed in ispecie dell'amministrazione del
debito Pubblico dello Stato, Casse di Risparmio,
Casse Depositi e Prestiti, Crediti Fondiari. Il con-
siglio potrà delegare in tutto od in parte i suoi
poteri ad un Comitato composto di non più di nove
consiglieri nominati attualmente dal consiglio e del
quale faranno parte di diritto inoltre anche il pre-
sidente, i vicepresidenti ed il consigliere delegato.



art. 21.

I Consiglieri di amministrazione potranno farsi rappresentare in ogni seduta da altro consigliere, dandogli all'uopo procura per lettera o per telegramma ma nessun consigliere potrà rappresentare più di un collega.

Per la validità delle deliberazioni sarà necessaria la presenza effettiva di almeno la metà dei componenti del consiglio.

Le deliberazioni del consiglio saranno validamente assunte a semplice maggioranza di voti.

In caso di parità di voti, prevarrà il partito a cui accederà il presidente della seduta.

TITOLO QUINTO

SINDACI.

art. 22.

L'assemblea generale ordinaria nominerà ogni anno da tre a cinque sindaci effettivi e due supplenti. Essi sono rieleggibili.

TITOLO SESTO

BILANCIO E RIPARTO UTILI.

art. 23.

L'esercizio sociale si chiuderà al 31 dicembre di ogni anno.

Nei termini di legge il consiglio procederà alla

compilazione dell'inventario e del bilancio della
- azienda sociale.

Gli utili del bilancio saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% per il fondo di riserva a termini dell'ar-
ticolo 182 del codice di Commercio.
- b) il 10% al consiglio di amministrazione per esse-
re ripartito tra i suoi membri secondo quanto
esso consiglio stabilirà.
- c) il residuo al capitale azionario salvo che l'assem-
blea non disponga diversamente.

TITOLO SETTIMO

DISPOSIZIONI GENERALI:

art. 24.

Sempre ed in ogni caso l'autorità Giudiziaria di
Trieste sarà competente a decidere le contestazioni
che fossero per sorgere tra gli azionisti e la so-
cietà.

==.==.==.==.==.==.

Registrato a Trieste, li 3 luglio 1928 al Nro 20

Mod. I° Vol. 8 Esatte Lire 694.50 dico Lire seicen-
tonovantaquattro e 50/100 di cui Lire 94.50 per
Cassa Not. e Lire // per tassa ipotec.

(L.S.) Il Procuratore Capo: F. to Calcagnoli.

==.==.==.==.==.==.

La presente copia è conforme all'originale.

Trieste, li 9 dicembre 1946.



Giovanni Iviani
notaro

Visto per la legalizzazione della firma del
signor Giovanni Iviani notaro in Trieste

Trieste, 11 Dicembre 1946

Il Cancelliere Delegato

Franco Amadio

(Franco Amadio)

